

Scoperta all'interno del perimetro dell'"Annunziata" un'area di 150 metri quadrati adibita a raccolta e stoccaggio dei rifiuti solidi

Sequestrata una discarica nell'ospedale

La direzione aziendale intanto denuncia una serie di misteriosi furti all'interno degli uffici della sede legale

Giovanni Pastore

Da ieri c'è una discarica sotto sequestro proprio all'interno della cittadella della salute. Un'area di 150 metri quadrati circa, nel perimetro dell'ospedale civile. È l'ultima scoperta dei carabinieri che sono tornati all'"Annunziata" per i controlli disposti dal capo dei pm, Mario Spanguolo, e dall'aggiunto, Marisa Manzini. Un blitz al quale hanno preso parte, con gli investigatori della Compagnia, guidati dal capitano Jacopo Passaquieti, anche gli esperti dei reparti speciali del Nas e del Noe arrivati da Catanzaro. E, inevitabilmente, sotto la lente dei detective dell'Arma è

decenza, frontespizio per i malati che ogni giorno si affacciano su quel piazzale con i loro carichi di ansie. Una discarica non autorizzata con attuale rischio d'inquinamento, secondo gli inquirenti che hanno proceduto al sequestro della superficie e alla contestazione di ipotetiche irregolarità. Nei prossimi giorni, i reparti speciali dell'Arma procederanno alle contestazioni amministrative dei rilievi emersi. Possibile che nessuna "testa pensante" sia stata sfiorata dall'idea di eliminare quella corona di rifiuti a cielo aperto limitando, eventualmente, i rischi d'inquinamento ambientale?

Il provvedimento è scattato perchè i detective dell'Arma ritengono attuale il rischio ambientale

finito il ciclo dei rifiuti. E, indagando sullo smaltimento della spazzatura e dei residui ospedalieri, i carabinieri per la tutela dell'ambiente hanno scoperto un grande spiazzo utilizzato per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti solidi urbani. Un deposito di spazzatura, "cassonetto" di asfalto dove gli operatori del presidio sanitario lasciano i rifiuti del giorno. Un carico d'in-

Misteriosi furti

In una nota, la direzione dell'"Annunziata" denuncia come nel giro di una settimana, negli uffici della sede legale dell'Azienda Ospedaliera, siano stati effettuati raid notturni. «A scoprire il danno, sia materiale che economico, è stato il personale degli Istituti Riuniti di Vigilanza nel momento di riaprire la sede, la mattina seguente, che ha immediatamente allertato i carabinieri. Si tratta dell'ennesimo furto con scasso. I ladri, entrati nello stabile, hanno forzato mobili e scrivanie danneggiando gli arredi di tutti i piani. Da un primo bilancio, il danno ammonterebbe a circa 50.000 euro». Indagano i carabinieri. ◀